

Torino

Corso Brunelleschi. Mimi Hisham, 25 anni, ha detto di aver perso un dente per le botte avute dai militari

«Due alpini mi hanno picchiato» denuncia di un marocchino al Cie

Per ora non sono ancora stati identificati i presunti colpevoli. Il pm sta cercando i nomi

Ha avuto il coraggio di denunciare due alpini che l'avrebbero picchiato e ora si sente abbandonato. Mimi Hisham, 25 anni, marocchino, è ancora trattenuto nel centro di identificazione e espulsione di corso Brunelleschi, ma non capisce il perché. Era convinto che dopo aver raccontato il pestaggio che avrebbe subito, la sua situazione sarebbe cambiata e invece sono passati quasi due mesi e non è ancora successo nulla. Il suo dramma inizia la sera del 13 settembre. Il marocchino è stato l'ultimo a essere portato in infermeria per assumere le dosi quotidiane di psicofarmaci e medicine ma durante il tragitto sarebbe accaduto qualcosa che non è ancora stato chiarito. Mimi racconta che all'improvviso i militari hanno iniziato a picchiarlo. Lo avrebbero colpito con violenza, con calci e manganellate sulle spalle e sulle gambe. Lo straniero ha raccontato di aver provato a fermarli e di essere corso in infermeria, ma nonostante questo i due alpini avrebbero continuato, assestandogli anche un pugno in pieno volto. Tutti particolari specificati nella denuncia che il suo avvocato, Barbara Cattelan, ha presentato in Procura. Per ora il procedimento è contro ignoti, ma il pm, dopo aver disposto l'audizione al Cie dello straniero, sta cercando di identificare i due alpini che erano di turno quella sera e entro la pros-



Immigrati clandestini all'interno del Centro di identificazione e espulsione

La chiave

1 Le proteste del marocchino

Mimi Hisham, 25 anni, continua a protestare per la sua situazione. Per 13 giorni è stato in sciopero della fame, ora ha ripreso a mangiare ma ha spiegato che presto riprenderà a rifiutare il cibo e a ingerire oggetti.

2 Minorenni o maggiorenni?

Sono una decina i casi di minorenni scambiati per maggiorenni che ha seguito l'avvocato Bottacini. «Vado avanti solo quando sono convinto ci sia stato un errore e per ora ho sempre avuto ragione», spiega il legale.

settimana i presunti aggressori di Mimi potrebbero avere un nome. «All'inizio sentiva fitte e male ovunque, aveva lividi e ferite e solo dopo alcuni giorni si sono resi conto di un dente spezzato - racconta l'avvocato - ora il dolore fisico si è attenuato». Resta l'umiliazione per il pestaggio che avrebbe subito e l'impotenza. «Purtroppo non si rende nemmeno conto che si sono dei tempi tecnici, non sa come funziona la giustizia italiana - sottolinea Cattelan - pensava di uscire subito dal Cie

senza sapere che il procedimento per il rimpatrio e gli accertamenti su quello che è successo sono due cose distinte. Ogni giorno per lui sembra un'eternità». Quello di Mimi Hisham è il primo caso di denuncia contro gli alpini per presunte violenze. Diversi, invece, gli episodi di minorenni trattenuti in corso Brunelleschi per errore. La legge italiana sull'immigrazione, infatti, vieta le espulsioni dei ragazzi che non hanno compiuto 18 anni. Nell'ultimo mese è successo due volte, a due ragazzini marocchini entrambi arrestati in flagranza di reato e trasferiti a Corso Brunelleschi con una denuncia a piede libero. Mahdi, 17 anni, era stato denunciato per false generalità e portato in corso Brunelleschi perché in base alle lastre risultava essere maggiorenni. Un esame che l'avvocato del giovane, Pier Franco Bottacini, è riuscito a ribaltare dimostrando il contrario. Più complesso, invece, il caso di Haamid, che dice di avere 15-16 anni. Il ragazzo è stato fermato a giugno per spaccio e trattato come minorenne. Poi è stato controllato di nuovo a luglio e portato in una comunità per minori da cui è scappato. Ad agosto è stato rintracciato per l'ennesima volta dalla polizia per un furto. Questa volta è stato considerato maggiorenni e accompagnato al Cie. L'avvocato Bottacini, anche in questo caso ha ottenuto dal giudice che venisse effettuata una perizia più accurata, basata sull'analisi del torace, del cranio e del polso. I risultati saranno disponibili la settimana prossima e ci sono buone probabilità per Haamid di andare via dal Cie. ■ c.l.